La Liguria nei programmi della Regione

Uno stato delle vacanze per gli europei del Nord

L'assessore Luigi Casassa sostiene che è necessario un immediato rilancio del turismo invernale - "Verranno gli abitanti dei paesi dove il clima è rigido, ma bisogna cambiare la tipologia alberghiera" - Il settore ricettivo sarà potenziato con mutui

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 10 aprile.

Un volto nuovo per la Liguria, un'immagine diversa e più adeguata ai tempi per questa regione che aspira a diventare lo stato delle vacanze per gli europei del nord. E' l'obiettivo di fondo che, attraverso l'incentivazione e l'ammodernamento delle infrastrutture, ed il lancio di nuove alternative turistiche, si sono posti i responsabili del turismo ligure, e specificamente il competente assessorato regionale.

Prima conseguenza di questa politica, sarà nell'immediato futuro, uno sforzo massiccio per il rilancio del turismo invernale. «Sarà — spiega l'assessore Luigi Casassa — una specie di ritorno alle origini, perché non bisogna dimenticare che in Liguria nacque al turismo proprio come ambiente di soggiorno nei mesi che vanno da novembre a febbraio. E' chiaro che un obiettivo del genere mira soprattutto alla clientela straniera. In Europa esiste una vasta fascia di persone che non hanno impegni di lavoro, dai diciottenni, tanto per fare un esempio, a coloro che sono in pensione ad un'età che va sempre più abbassandosi. Ebbene, sarà nostro compito primario interessare queste categorie ad una vacanza fuori stagione, a venire in Liguria non più per i bagni di mare ma per un periodo distensivo in un clima mite quando nei loro paesi la temperatura diventa rigida».

L'assessore Luigi Casassa

Per una tale finalità sarà necessario cambiare tipologia alberghiera: la Liguria non dovrà più essere un dormitorio ma offrire agli ospiti luoghi di incontro e di svago, al di fuori di quelli a carattere esclusivamente estivo. Ed è in questa prospettiva che l'assessorato ha fatto svolgere un'indagine conoscitiva sugli impianti per il tempo libero che sarà pronta nel prossimo mese di maggio.

«C'è una ripresa di fiducia nei nostri operatori turistici — avverte Casassa — il che induce a ben sperare per il futuro. I gravi momenti di recessione economica sono stati poco avvertiti nel nostro settore, tanto è vero che nel 1974 il movimento turistico in Liguria ha avuto addirittura un leggero incremento che, anche se dovuto essenzialmente alla clientela italiana, ha agito da stimolante».

Il segno si avverte in principal modo dalle domande di concessione di contributi a fondo perduto che l'assessorato regionale al turismo, attraverso un'apposita legge, eroga per l'ammodernamento degli impianti alberghieri ed extralberghieri. Nel '73 e '74 le richieste accolte coinvolgevano lavori per un valore complessivo di oltre cinque miliardi, cifra che purtroppo per il 1975 sono salite a quasi quindici miliardi. E' interessante rilevare che questa mole di lavori riguarda in misura che sfiora il 50 per cento attrezzature dell'entroterra. C'è, in sostanza, un interesse mai avvertito prima per le località non costiere che possono diventare il vero polmone di una riviera già sin troppo ingolfata.

Un'altra iniziativa importante che non ha riscontro in altre zone italiane, è la legge n. 34 sulla garanzia fidejussoria per privati. La Regione Liguria, su proposta dell'assessorato al turismo, si renderà garante presso gli istituti di credito per quegli albergatori che intendono acquistare la proprietà dell'azienda ma che non hanno garanzie da fornire. La legge è già stata approvata, restano da fare le convenzioni e stabilire il piano d'intervento, dopodiché diventerà operante stanziando 200 milioni all'anno per vent'anni.

La politica di fondo, per la «Liguria dal volto nuovo», non può limitarsi esclusivamente all'incentivazione alberghiera. Si guarda anche alle attrezzature sportive e l'anno scorso l'assessorato ha stanziato 700 milioni per mini impianti. In sostanza Casassa ha cercato di limitare le spese per le manifestazioni incrementando quelle per le attrezzature e la promozione all'estero, segnatamente in Germania ed in Inghilterra.

Ma c'è anche tutta un'organizzazione periferica da ristrutturare. Trentotto aziende di soggiorno da Ventimiglia a La Spezia rappresentano un assurdo ed un accavallamento di compiti ed interventi che non raramente finiscono con l'intralciarsi l'un l'altro. Per rendere più incisivo tale settore, nella prossima legislatura regionale si affronterà il problema dei comprensori, argomento che probabilmente solleverà polemiche a livello politico ma che non si può più procrastinare se si vuole veramente ridare dinamismo ad enti che oggigiorno si limitano a fare normale amministrazione e non sempre nel senso più confacente agli interessi del turismo vero.

La strada, per giungere ad una immagine diversa della Liguria, è senza dubbio lunga, ed i risultati non si possono avere a brevissima scadenza. Diciamo anche che è stata intrapresa in ritardo rispetto alle esigenze che pur si avvertivano già verso la fine degli Anni 60, ed è quindi necessario che venga seguita senza tentennamenti e concessioni di tipo clientelare. Ed occorrerà che gli sforzi che si accinge a fare la Regione siano assecondati anche dalle amministrazioni locali che, in definitiva, sono le sole responsabili di una scelta in tale settore.

Occorre, cioè, che gli enti elettivi delle due Riviere perseguano una politica di fondo che tenga maggiormente in conto le strutture indispensabili alla comunità. E' inconcepibile, ad esempio, che nessun comune del litorale abbia chiesto a tutt'oggi il contributo della Regione (una apposita legge ha stanziato 20 miliardi) per la realizzazione di impianti di depurazione. Eppure, il mare pulito è un problema che non riguarda esclusivamente i turisti ma in misura maggiore proprio quei cittadini che in Liguria vivono e lavorano dodici mesi all'anno.

Vittorio Prave

Una bufera di neve investe la Valbormida

Calizzano, 10 aprile.

(b. b.) Una violenta bufera di neve ha investito tutta la valle del Bormida ed il massiccio interessando anche la periferia di Savona. La neve, accompagnata da forti raffiche di vento, ha cominciato a cadere nel primo mattino ed ha continuato ininterrottamente fino al pomeriggio.

A Cairo Montenotte, Cairo, Millesimo, il manto nevoso ha raggiunto i 15 centimetri di altezza, a Calizzano e Bardineto è ancora più alta.

Le strade dell'entroterra sono percorribili senza catene. Anche l'autostrada Savona-Torino è completamente agibile. In alcuni tratti tuttavia la circolazione è resa insidiosa da una sottile patina di ghiaccio formatasi nell'asfalto a causa dell'abbassamento della temperatura.

Sui colli del Melogno, Giovetti e Quazzo la neve ha raggiunto i 15 centimetri e numerosi automezzi nonostante l'uso delle catene, si sono trovati in difficoltà.

Rigida la notte in valle Bormida la temperatura che a Calizzano e Bardineto ha raggiunto 0 gradi. In serata le condizioni del tempo sono notevolmente migliorate.

Drammatica operazione della capitaneria di Imperia

Motovedetta abborda nel mare in tempesta "yacht,, rubato a Sanremo: presi i due ladri

Il natante, un trimarano del valore di 60 milioni, era scomparso nella notte dalla banchina di Sanremo - Autori del colpo due giovani tedeschi che sono finiti in carcere - Hanno sostenuto di aver preso l'imbarcazione per compiere una gita in mare - Gli inquirenti sospettano però che i due agissero per "conto terzi"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 aprile.

Un trimarano del valore di 60 milioni, il «Puka puka 2» battente bandiera italiana è stato rubato, questa notte, da due giovani tedeschi nel porto di Sanremo, dove era stato ormeggiato per l'inverno dal proprietario, dr. Gianmarco Piccinelli, 56 anni, da Torino, residente a Sanremo, corso Grazio Raimondo 6.

I due tedeschi sono Horst Schneider, 25 anni, da Samlzendorf (G.O.), Horst Muench, 22 anni, da Linkenheim (G.O.). La scomparsa della grossa imbarcazione è stata denunciata questa mattina dal custode della capitaneria di porto di Sanremo che ha subito dato l'allarme alla capitaneria ed alla questura di Imperia, mentre venivano poste in allarme anche le autorità marittime e di polizia francesi nel timore che la barca fosse uscita per un espatrio clandestino o una operazione di contrabbando.

Ricevuto l'allarme è uscito dal porto di Imperia una vedetta della capitaneria che aveva a bordo anche elementi della polizia marittima della questura, spintasi al largo la vedetta ha intercettato il «Puka puka 2» a circa 2 miglia al largo di San Lorenzo Mare e lo ha abbordato, costringendolo a dirigersi verso il porto di Porto Maurizio dove è giunto verso le 9,30.

La manovra è stata particolarmente difficile per il mare agitato e per il forte vento che impediva alle due imbarcazioni di avvicinarsi troppo. Subito dopo i due tedeschi sono stati condotti in questura per essere interrogati per mezzo di un interprete dato che essi non sanno una sola parola di italiano.

I due ladri hanno dapprima dichiarato di non avere rubato la imbarcazione ma di averla presa in affitto da una persona della quale non hanno tuttavia saputo indicare le generalità; la loro tesi difensiva è però caduta quando è stato loro contestato che le porte di accesso ai locali di manovra del «Puka puka» erano state forzate con appositi strumenti che avevano nel loro bagaglio.

Al termine dell'interrogatorio Schneider e Muench sono stati dichiarati in arresto ed associati alle carceri di Sanremo.

In serata sono stati presi contatti con l'Interpol tedesca per conoscere gli eventuali precedenti penali dei due che, secondo indiscrezioni, pare abbiano finora cercato di nascondere i veri motivi del loro viaggio in Italia. Sospetti degli inquirenti esistono anche sulle cause del furto della imbarcazione. I due sono caduti in molte contraddizioni: dietro l'affermazione di averla presa la barca in affitto da uno sconosciuto per compiere una crociera lungo le coste italiane, potrebbe nascondersi qualche complicità per traffici di droga od altro

b. v.

Imperia. L'equipaggio della motovedetta della capitaneria. Nel riquadro i due arrestati per il furto (Tel. Moraglia)

Camionisti condannati per incidente al sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 10 aprile.

(s. d.) Due camionisti che nel settembre del 1970 erano stati la causa di un incidente, nel quale era rimasto gravemente ferito l'ex sindaco di Alassio Silvio Pelle, stamane sono stati condannati per lesioni colpose dal pretore di Finale Ligure, dott. Franco Bacchino.

Lo scontro avvenne sulla statale Aurelia: nel superare un autocarro condotto da Franco Guercia, 36 anni, da Asti, che era posteggiato irregolarmente sulla carreggiata destra senza l'apposito triangolo di segnalazione, un autotreno guidato da Gerolamo Damonte, 46 anni, residente a Savona in via Passo 6/11 sbandò a sinistra invadendo l'opposta corsia di marcia e investendo una vettura al cui volante si trovava Silvio Pelle, 47 anni, residente ad Alassio in via Dante 150.

A seguito dell'incidente l'ex sindaco di Alassio aveva riportato lesioni guarite in sessanta giorni. Il pretore Bacchino ha disposto per entrambi i camionisti la sospensione della patente e la condanna al pagamento di una multa di 80 mila lire.

Corso di archeologia per "sub" ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 10 aprile

(g. m.) Un gruppo di sommozzatori dei carabinieri inizierà un corso di archeologia subacquea presso il centro sperimentale di Albenga, che metterà a disposizione i mezzi tecnici e gli istruttori. Il corso comprende lezioni teoriche di ricerca e rilevamento di giacimenti archeologici sottomarini e applicazioni pratiche dalla nave appoggio Cyrnus sul relitto della nave romana affondata al largo di Albenga.

I partecipanti al corso sono stati ricevuti stamane in comune dal sindaco Isolari e dall'assessore al turismo Sandigliano.

Un convegno promosso dall'Alleanza contadini e dalla Coldiretti

Gli agricoltori della provincia di Savona riuniti oggi per un "dialogo costruttivo,,

Le due associazioni, ispirate una alla dc, l'altra al pci, intendono esaminare assieme i problemi della categoria in un momento di grave crisi - Si discuterà della zootecnia, delle colture di olive ed ortofrutticole - Proposta per cooperative di vendita diretta ai consumatori e per gli acquisti collettivi di macchine e concimi - L'incontro al cinema Olimpia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 aprile.

(n. s.) *Domattina si terrà a Savona il primo convegno provinciale unitario dei lavoratori della terra, organizzato dalla Federazione provinciale dei coltivati ed diretti e dall'Alleanza contadina.*

Superati i contrasti che negli anni passati avevano sempre diviso le due organizzazioni sindacali più rappresentative della categoria (l'una democristiana, l'altra comunista), si è ora avviato un colloquio costruttivo (che qualcuno ha paragonato al compromesso storico di cui da tempo si parla nei partiti) sui maggiori problemi che travagliano la nostra agricoltura nel tentativo di favorire una loro tempestiva soluzione.

L'agricoltura savonese attraversa un periodo di grave crisi che colpisce più o meno duramente le diverse zone di produzione: quella cerealicolo-zootecnica dell'entroterra, la zona mediana delle olive e quella costiera interessata ai prodotti ortofrutticoli. La soluzione della maggior parte di tali problemi si vede, soprattutto, in una più accentuata azione cooperativistica che consenta agli agricoltori acquisti collettivi e la vendita diretta ai consumatori saltando gli intermediari.

E' proprio per questo che il sindacato costruttivo sui problemi dell'agricoltura portato avanti dalla Coldiretti e dall'Alleanza contadina (purtroppo non si è trovato nessuno della Confederazione disposto a rilasciare dichiarazioni su questa considerati i precedenti, sorprendente collaborazione) passa attraverso incontri con gli organismi cooperativistici che operano nel settore agricolo. Una prima concreta iniziativa, che si colloca nel quadro di questa nuova visione unitaria dell'agricoltura savonese, è quella del convegno provinciale che si terrà, appunto, domani alle 9 al cinema Olimpia di Savona.

«La manifestazione — si legge in una nota diffusa dalle due organizzazioni — dimostrerà che la categoria è viva ed animata dalla volontà di sviluppare ulteriormente il settore cooperativo e migliorare le sue strutture aziendali. Nel contempo gli agricoltori chiederanno agli organismi competenti, sia a livello locale che nazionale, di dare maggiore rilievo ai problemi agricoli e di fare ogni sforzo perché essi vengano finalmente risolti».

Ieri si è riunito a Savona il direttivo dell'Unione provinciale agricoltori il quale ha approfondito la situazione economica e monetaria che nel 1974 ha visto aumentare i costi, per l'agricoltura, del 45 per cento, mentre i prezzi alla produzione dei prodotti agricoli sono mediamente cresciuti del 15 per cento. A fronte di questa situazione la crescita dei prezzi al consumo per i prodotti alimentari è stata del 25 per cento per cui, a parere dell'Unione, si conferma la sempre maggiore costrazione dei redditi agricoli.

Il direttivo ha anche esaminato i problemi del settore zootecnico sia del bestiame grosso che di quello avicolo il cui sviluppo è gravemente compromesso dalle difficoltà generali ed economiche del momento.

Il vivo disagio degli agricoltori e dei coltivatori diretti per la mancanza di un credito agrario agevolato e di efficaci interventi per l'ammodernamento delle strutture ha indotto il direttivo dell'Unione a rinnovare ai politici la richiesta di misure che consentano di sostenere il mondo della produzione.

Nell'Albenganese

Un consorzio per l'acqua da irrigazione

Albenga, 10 aprile.

(g. m.) Si è insediato, ad Albenga, il Consorzio di miglioramento fondiario e di amministrazione d'acqua ad uso irriguo e potabile che interessa l'intera area delle frazioni Campochiesa e Salea, con altre duecentacinquanta aziende agricole. Presidente è stato eletto il sindaco Isolari, che ha delegato a sostituirlo il consigliere Vincenzo Calleri, presidente della Cooperativa l'Ortofrutticola. Gli altri componenti del consiglio d'amministrazione del Consorzio sono Stefano Fasolino, Domenico Vignolo, Gino Calleri, Mario Milani e Sergio Valle.

Il Consorzio, cui hanno aderito fino ad oggi centoventi soci, si ripromette di risolvere il problema della ricerca, del miglioramento e del potenziamento delle risorse idriche affidati finora ad una impresa privata.

I resti abbandonati sugli scogli

A Sestri Levante caccia al profanatore di tombe

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 10 aprile.

(r. b.) Nessuna traccia dei tre giovani che nel pomeriggio di lunedì hanno abbandonato nella zona di Vallegrande alcuni resti umani (due gambe, un braccio, un cranio, alcuni frammenti di spina dorsale). I carabinieri cercano di identificare eventuali impronte rimaste sui reperti e sui sacchetti e fogli di giornale trovati bruciacchiati sulla scogliera. Intanto non si tralasciano ricerche nel cimitero dell'entroterra dove secondo la tesi dei carabinieri le ossa potrebbero essere state rubate.

E' stato interrogato il guardiano del cimitero di San Bartolomeo e Riva Trigoso, Pavaligna; sembra infatti che da un antico camposanto, abbandonato dal 1930, in località S. Bartolomeo della Cinestra sia avvenuto un furto di resti umani. L'uomo non ha saputo dare spiegazioni. Ha soggiunto però che alcuni giorni fa alcuni giovani si erano presentati a lui con un foglio dell'ufficio d'igiene (forse un falso) chiedendo un taschio umano per studiarlo. Il guardiano disse che non ne aveva e tutto sarebbe finito lì.

Da ricordare però che i resti abbandonati a Vallegrande, secondo quanto ha detto il medico, risultano sotterrati da non più di un anno: come si spiegherebbe allora la provenienza dal cimitero della Ginestra che dal 1930 non ha più ricevuto inumazioni?

Il «giallo» di Sestri dunque resta aperto in tutta la sua drammaticità.

Pietra Ligure — Un dibattito sul tema «Genitori e insegnanti dopo il 9 febbraio» dalla teoria alla pratica» si è svolto a Pietra Ligure alla presenza di un folto pubblico. Relatore e moderatore è stato il prof. Franco Galiza, docente al liceo classico Pa[illegible] di Albenga.

Singolare fatto a Sanremo

I fiori appassivano perché erano gasati

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 10 aprile.

(r. c.) Stamane l'avv. Piero Scarpa, legale della ditta di esportazione fiori «Luigi Gelsomini», ha citato in giudizio la «Società italiana per il gas» con sede a Torino, che gestisce il servizio di erogazione in tutto il territorio del comune di Sanremo.

La causa, che si svolgerà presso il tribunale di Sanremo, trae origine da un fatto insolito, forse unico nella lunga storia dell'attività floricola del luogo. I dirigenti della società «Gelsomini» si sono visti respingere, inspiegabilmente, alcune partite di garofani inviati ai loro clienti in Austria.

«Dopo poche ore appassiscono», scrivevano gli importatori stranieri. Hanno provato a cambiare fornitori, ma il risultato era sempre lo stesso. Il fenomeno, per una ditta che da oltre vent'anni ha sempre esportato senza inconvenienti di tale portata, stava assumendo i contorni del «giallo».

Una lavorante, alcuni giorni fa, si è però accorta che nella tubatura pubblica all'esterno del magazzino si era verificata una leggera perdita di gas. Durante il giorno non se ne avvertiva l'odore perché la fuoriuscita abitualmente veniva lasciata aperta, ma di notte il suo effetto, sia pure lentamente venefico, agiva sui fiori.

Informata dell'inconveniente la società appaltatrice del servizio ha subito provveduto a riparare il guasto. Da quel momento i garofani spediti in Austria dall'esportatore sanremese non sono stati più respinti. Il danno però c'è stato. Ed è proprio per ottenere il risarcimento di tale danno che la ditta «Gelsomini» ha citato in giudizio la società torinese.

Ha ingerito barbiturici ai giardini villa Nobel

Marinava la scuola, rimproverata la quindicenne tenta di uccidersi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 10 aprile.

(m. r.) Rimproverata dal padre, perché da troppo tempo marinava la scuola, una quindicenne sanremese, Angela A., ha tentato stamane di uccidersi, nei giardini pubblici, ingerendo una forte dose di barbiturici. Trasportata in gravi condizioni all'ospedale, il dott. De Pasquale l'ha sottoposta alle cure del caso e questa sera ha potuto dichiararla fuori pericolo.

Allieva dattilografa, Angela frequenta l'istituto professionale di stato di corso Cavallotti. Da alcuni mesi però la ragazza, quasi regolarmente, anziché andare a scuola preferiva trascorrere la mattina in compagnia di amici sulla vicina passeggiata a mare.

Informato dalla segreteria dell'istituto delle troppe assenze di Angela, il padre Vincenzo, un tapezziere che abita in via Galileo Galilei 863, ieri sera l'ha rimproverata aspramente. Stamane la ragazza ha marinato nuovamente la scuola, però questa volta con tragici propositi.

Si è recata nei giardini Nobel, che sorgono accanto all'istituto professionale, si è seduta su una panchina ed ha ingerito una ventina di compresse di sonnifero.

Poco dopo, per sua fortuna, la ragazza è stata notata con il capo riverso sullo schienale della panchina da due turisti che attraversavano il giardino. Con un'ambulanza della Croce rossa è stata subito trasportata in ospedale.

Dalla "mobile" a Savona

Rubano monete arrestati 2 giovani

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 aprile.

(r. s.) Roberto Salutario, 20 anni, via Maria Solari 6/1, denunciato alcuni giorni fa a piede libero per detenzione di pistola e il suo amico Salvatore Scicolone, 19 anni, via Fontanassa 17 sono stati arrestati e denunciati per furto.

Ieri sera verso le 18,30 gli agenti della mobile sono stati chiamati a Cimavalle dove era stato compiuto un furto nell'abitazione del signor Andrea Gibbone. Tra gli oggetti rubati figuravano monete, un cofanetto d'oro e altri pressios.

Sulla scorta delle indicazioni fornite da alcuni testimoni la mobile ha iniziato le ricerche di un'Alfa Romeo GT, color rosso. Poco più tardi la vettura è stata fermata in via Torino: dentro c'erano lo Scicolone, il Salutario e la moglie di quest, Caterina Bertolino, 21 anni.

I tre sono stati accompagnati in questura. La ragazza è stata rilasciata mentre i due giovani sono stati arrestati: avevano con sé le monete e il cronodio rubati

Pietra Ligure — Alla scuola media Martini di Pietra Ligure è stato eletto il consiglio d'istituto. Presidente è stato nominato Luigi Sala, vice presidente Orazio Campo.

Fenomeno causato dalla crisi

Valbormida: artigiani contro il "lavoro nero,,

Molti operai, disoccupati o in Cassa integrazione, si trasformano in muratori ed elettricisti "Non è colpa nostra, dobbiamo pur vivere"

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 10 aprile.

(b. b.) *La disoccupazione ed il ricorso sempre più frequente alla Cassa integrazione ha fatto esplodere in valle Bormida e soprattutto a Carcare il problema del «lavoro nero» come viene comunemente definita la prestazione d'opera degli operai dell'industria che si trasformano nelle ore libere, in muratori, elettricisti, idraulici o altro.*

A sollevare il problema sono stati alcuni artigiani di Carcare che intendono iniziative della questione la loro associazione. «Non pagano tasse — dicono gli artigiani, riferendosi agli improvvisati concorrenti — non figurano come artigiani e ci rubano il lavoro. Ma quello che è peggio abbassano i prezzi da noi abitualmente applicati facendoci spesso giudicare dei disonesti».

Finora gli artigiani si erano limitati a condurre, in casi sporadici, una sottile opera di intimidazione nei confronti dei «lavoratori neri», fatta di denunce, talvolta anonime, ai competenti uffici finanziari. Ora chiedono invece l'intervento delle autorità preposte alla vigilanza e al controllo.

Gli operai costretti dalla Cassa integrazione e soprattutto dall'aumento del costo della vita a trasformarsi, durante il tempo libero, in artigiani si contano ormai a centinaia. Spesso si tratta di lavoratori sui quali gravano famiglie numerose. E' il caso di Giuseppe Ronchi, operaio della Montedison, padre di 5 figli fatto convocare dalle autorità che gli hanno contestato l'infrazione in seguito alla denuncia di un artigiano di Carcare.

«Non è certo colpa nostra — ribattono gli "artigiani per forza" — se siamo costretti per vivere a cercare un altro lavoro, sacrificando ore di riposo e di svago. Soprattutto non riusciamo a giustificare qualche artigiano che ieri richiedeva la nostra opera compensandola spesso con paghe non regolari ed ora, a causa del calo del lavoro, intende impedirci di lavorare».

Le Confederazioni sindacali, contrarie al lavoro nero, non sono state ancora ufficialmente investite del problema che si presenta di difficile soluzione. La drastica riduzione dei livelli occupazionali, provocata dalla crisi dell'industria, ha fatto venire meno il presupposto necessario, perseguito dai sindacati per combattere il lavoro nero: l'occupazione garantita ed un'equa retribuzione per tutti i lavoratori.

A Ventimiglia, frazione Trucco

Ragazzo (11 anni) scappa da casa: è ritrovato

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 10 aprile.

(t. m.) Ieri sera in frazione Trucco, in Valle Roia, è stata messa in subbuglio dalla scomparsa di un ragazzo, Vincenzo Frisina, 11 anni.

Il ragazzo, che frequenta la I media presso l'istituto Giuseppe Biancheri, a Ventimiglia, ieri aveva marinato la scuola e forse temendo i rimproveri del padre Alfonso si è allontanato da casa alle 19,30. Uscito con la sorellina dopo aver detto alla madre che si sarebbe recato da un compagno di classe, aveva poi rimandato a casa la bimba.

I genitori, dopo aver ritenuto inutilmente notizie ai compagni e ai vicini, hanno dato l'allarme. Con la collaborazione di tutti i compaesani, dei carabinieri e degli agenti di P. S. è iniziata una vasta battuta.

Poco dopo la mezzanotte, il ragazzo, tutto infreddolito, è stato trovato nascosto tra gli arbusti nel greto del fiume Roia.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita al pubblici incanti nella procedura esecutiva immobiliare promossa da: **SOC. DI FATTO U.TE.F. "p. avv. Paolini** contro **VALVASSURA ROMOLO e PESCE ANTONIETTA.**

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. V. Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale, per il giorno 6-3-1975 ore 11,30, del seguente immobile pignorato:

in Savona appartamento posto al 6° piano, oltre al primo rialzato del caseggiato civ. n. 11 di via Paganini int. 22, composto di due vani oltre l'ingresso, corridoio, cucina e gabinetto, iscritto al N.C.E.U. di Savona, part. 16512, f. 70, Mapp. 88 sub 22, cat. A/3, cl. 2°, vani 4, R.C. L. 712.

Prezzo base: L. 9.900.000. Cauzione L. 990.000, spese ivc 1.400.000, da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 100.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria.

Savona, 21 marzo 1975.

Il Cancelliere
G. DOTTA

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - Centro: Ecconomico, v. Piccapietra 17r; Assarotti, v. Peschiera 5; Dei granaccini, piazza Dante 27; Carroli, v. Carroli 4r; Operaia sorriani, piazza Raibetta 4; San Giovanni, v. Pre 59; Salvarezza, v. Isonzo Carbonara 20; Dell'Olivo, v. Cavalli 8; Soviaro, piazza Tommaseo 22; Venezia, via Cesarea 21 a; Gilardi, v. P. Boselli 9 a.

S. Martino Bargagna: S. Raffaele, corso Gastaldi 30r; S. Frediano e Margherita: Piva, v. Serracapri 3 a; S. Siro, v. Galeazzo I a; S. Agata, v. Canevari 100 a. Val Bisagno: S. Sebastiano, v. Piacenza 103; Santa Chiara: Isoleria, v. Bonini 42; Chiara del Milite, viale Fra' Ilario 183; Quinto Nervi: Gallo, piazza Pittaluga 35.

Sampierdarena: Rolando, v. G. B. Monti 25; Lavoro, v. Sampierdarena 187. Cornigliano: Balbis, v. Cornigliano 262. Sestri: Madonna Sisto, v. Bianchero 74. Pegli: Manin, v. Centro 160. Pra: Valoti: Genisteri, v. Cantalupo 21; Colvi, v. don G. Verità 48 (solo domenica). Rivarolo: Garbarini, v. Campart 178. Bolzaneto: Centrale Guarnieri, v. Pastorino 66. Fontanarossa: Molina, v. G. Pelli 56.

Servizio notturno: Principe, v. Balbi 31; De Ferrari, piazza De Ferrari 24; Genovi, corso Buenos Aires 240; Lucca, via Cesarea 2; Nervi, via Cristoforo Martini, via Gramsdal.

BOGLIASCO — Lungomare Italia
VENTIMIGLIA — Merli, via Cavour.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia notturna sono di turno: Albera e Mellero: Pietro Ferraro, Albera, t. 30 016; Andora: Giovanni Moreno, t. 89 018; Bestagno, Trelina e Cenesco Lerrone: Cesarano, specialista, Sciarborasca, t. 89 147; Borzino e Magliolo: Elia Ferraro, Pietra, t. 82 185; Bardineto e Calizzano: Luigi Cristiano Bardineto, t. 50 (ore); Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo, Giustenice: Antonio Sotto, Borgio Verezzi, t. 61 406.

Borzonasca, Cicagna e Pallare: Emanuele Marinello, Carcare, t. 319 (ab.); Cairo Montenotte: Antonio Bonifacino, Cairo, Dante 22 dalle 8 alle 7 del 9, t. 504 002; Domenico Rodino, dalle 22 del 9 alle 7 del 10, t. 506 091; Guido Schiavino, Cairo, dalle 7 del 10 alle 7 dell'11, t. 504 190; Antonio Adami, dalle 7 dell'11 alle 7 del 12, t. 504 732; Calizzano e Ligure: Alberto Casati, t. 91 450; Sanino e Castelbianco: Franco Varese, Albenga, t. 52 667.

Celle Ligure: Ezio Franco, t. 990 046; Cengio e Cosseria: Alcide Innocenti, Cengio, t. 55 043; Diego Cocozza Rodella, t. 57 102; Giannetta, Maggio e Pontinvrea: Tommaso Balestra, Giannetta, t. 99 942; Leggenzia: Giuseppe Giuliano, t. 99 054; Mendatica: Dino Cesare Levi, Saganco, t. 70 071; Millesimo e Roccavignale: Pietro Mazza, Millesimo, t. 30 025.

Mioglia: Sergio Bellone, Millesimo, t. 30 027; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Guido Rosmino, Noli, dalle 22 del 9 alle 7 del 10, t. 746 114; Claudio Serino, Noli, dalle 22 del 9 alle 7 del 10, t. 746 483; Antonio Grignolo, Spotorno, dalle 22 del 10 alle 7 dell'11, t. 744 232; Giuseppe Nicolò, Noli, dalle 22 dell'11 alle 7 del 12, t. 746 249; Onglia e Pieve: Sergio Bellone, Millesimo, t. 30 025.

Savona: Daniele Franchelucci, t. 32 527, Della San Giovanni, t. 32 527; Ferrando, t. 30 673; Tuirone, Balestrino e Boissano: [illegible] Urbe: Guido [illegible], t. 29 034; Vado Ligure: Angelo Zoppi, Savona, t. 301 707.

Varazze: medico di guardia, t. 97 022; Cisano, Onzo e Vendone: Ugo Bianchi, t. 501 010; Villanova, Arnasco e Garlenda: Giacomo Corrado, Villanova, t. 139 e 22 265.

La denuncia di un consigliere

"Il San Paolo sabota il centro per dialisi?,,

I nuovi impianti, finanziati dal Comune di Savona con 80 milioni, dovrebbero entrare in funzione a Valloria - L'ente ospedaliero potrebbe però sollevare una questione di competenza

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 aprile.

Nel complesso ospedaliero di Valloria dovrebbe entrare in funzione un nuovo centro dialisi in sostituzione di quello attualmente in funzione nel vecchio «San Paolo». Ma che questo possa avvenire con una certa sollecitudine e senza contrattempi, non è assolutamente certo. Intralci, remore e altre difficoltà potrebbero, infatti, rendere assai lento il cammino di un'iniziativa assunta dal sindaco, Carlo Zanelli, per la creazione del nuovo, moderno, centro in grado di fronteggiare positivamente e completamente la tragica situazione in atto a Savona.

Il centro del «San Paolo» dispone, oggi, di sette reni artificiali, di cui uno di proprietà privata, in grado di provvedere a quattordici ammalati, tenuto conto che ciascuno di questi ha bisogno di servirsi dell'apparecchio due volte alla settimana e che ogni intervento dura mezza giornata. Purtroppo i malati sono molti di più, tanto che otto savonesi sono costretti a recarsi altrove alla ricerca di un rene che li faccia sopravvivere.

L'ampliamento del centro è, quindi, cosa della massima urgenza ed importanza non solo per gli interessati ma per l'intera collettività.

Una interrogazione presentata stamane al sindaco di Savona dal consigliere comunista Pompeo Cannata (che è anche presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Albissola Mare) ha sollevato il problema, avanzando la preoccupazione che ritardi all'azione «così meritoriamente intrapresa dal sindaco» possano sorgere ostacoli che ne impediscano o, quanto meno, ne ritardino, la concretizzazione.

Quali sono i pericoli paventati dal professor Cannata? Che l'ente ospedaliero ritenga l'iniziativa del Comune, il quale si assumerebbe la spesa straordinaria di 80 milioni per la creazione del nuovo centro, un'invadenza nelle sue competenze e, pertanto, agisca in modo da ritardarne l'attuazione, magari con la scusa che la soluzione del problema deve venire da un provvedimento legislativo della Regione. L'ipotesi sembra però abbastanza assurda, considerato, tra l'altro, che la popolazione non comprenderebbe e non giustificherebbe un atteggiamento del genere da parte dell'ospedale. Il professor Cannata, comunque, sembra veramente temere un tale pericolo e, nella sua interrogazione, chiede al sindaco se «riterrebbe valida una eventuale precisazione di competenze o non la riterebbe, invece, un'alternativa ottusamente tra i giochi delle distinzioni formali, oltre che elusiva dei tempi rapidi richiesti dalle situazioni» e se «considererebbe moralmente accettabili quelle resistenze che avessero ad insorgere, com'è sempre possibile, nell'ambito dell'istituto ospedaliero, sul piano tecnico e dell'esecuzione, comunque connesse alle attuali carenze dello stesso istituto, o, invece, non le riterrebbe contrastanti con la sostanza dell'obiettivo».

Il consigliere comunale avanza anche il timore che la proposta del sindaco per uno stanziamento di 80 milioni, possa trovare resistenze nell'ambito della stessa amministrazione comunale e chiede al dottor Zanelli precise assicurazioni al riguardo, considerato che da tale spesa «dipende la vita di diversi cittadini».

Infine Cannata, nel rilevare che mentre il centro di Savona dispone di soli sette reni e quello di Albenga di ben dodici, propone al sindaco di «ricercare, per ciascun settore di competenza, la responsabilità di una tale inammissibile sproporzione».

Nicolò Siri

Venerdì l'assemblea

Un consorzio sanitario nel Savonese

Savona, 10 aprile.

(n.s.) *Venerdì 18 aprile nella sala consiliare del municipio verrà insediata l'assemblea del consorzio sanitario comprensoriale savonese, divenuto ormai operante a seguito dell'emanazione del decreto di costituzione da parte del presidente della Regione.*

All'iniziativa partita dall'assessorato all'igiene del comune di Savona, hanno poi aderito le amministrazioni di Bergeggi, Vado, Quiliano ed Albissola Mare mentre quella di Albissola Superiore ha ritenuto opportuno prendere tempo.

Nella seduta di venerdì, che si aprirà con una relazione del sindaco Zanelli, si procederà, innanzitutto, alla elezione del presidente, del vicepresidente e degli altri cinque membri del consiglio di amministrazione e, quindi, del collegio dei revisori dei conti. Conclusa la parte «burocratica», verranno discussi due importanti problemi alla cui soluzione il consorzio dedicherà, prioritariamente, la sua attenzione: il piano di intervento negli ambienti di lavoro per la difesa della salute dei lavoratori, in applicazione della legge regionale che regola la materia, e il piano comprensoriale di medicina scolastica.

«I due progetti — *afferma l'assessore Aldo Pastore* — sono pronti e quindi possono essere discussi e approvati dall'assemblea. Ai presenti consegneremo lo studio condotto dall'istituto ligure ricerche economiche e sociali (Ilres) sulla situazione attuale della medicina scolastica nella nostra provincia e quello, sempre a carattere provinciale, sullo stato della patologia psichiatrica».

Nuova grotta a Verezzi Si fermeranno le cave?

E' stata scoperta sotto le Rocche dell'Orera Gli abitanti chiedono che l'intera zona sia dichiarata di interesse storico speleologico

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 10 aprile.

Un'altra interessante grotta, che si aggiunge a quelle già note di Valdemino, è stata scoperta a Borgio Verezzi. La caverna è situata sotto le rocche dell'Orera, nell'area della cava di pietra che sta deturpando il paesaggio del caratteristico nucleo saraceno di Verezzi. Lo ha comunicato Giovanni Dentella, presidente del locale gruppo speleologico, precisando che del ritrovamento è già stata data notizia sia al Comune che ai competenti organi regionali. La scoperta è importante perchè se la grotta sarà dichiarata di supremo interesse storico-speleologico, la Soprintendenza alle Belle Arti per la Liguria dovrà porre sulla zona il vincolo di salvaguardia. In tal modo si potrà forse giungere alla sospensione dell'attività estrattiva in località Rocche dell'Orera che, oltre a devastare il patrimonio naturalistico, costituisce per i 500 abitanti della frazione un pericolo.

«Lo spessore della collina — *dicono infatti* — è di circa 150 metri. L'attuale scavo è profondo oltre 50 metri su un fronte di 200: continuando l'estrazione con il ritmo odierno, fra non molto, potrà addirittura crollare la collina come accadde mezzo secolo fa in una cava situata a poche centinaia di metri di distanza».

Ai ripetuti interventi di un gruppo di giovani di Verezzi e del consiglio comunale di Borgio che, nell'autunno scorso erano presi posizione contro la cava, il Soprintendente Renato Salinas ha sempre risposto che «le leggi vigenti consentono lo sfruttamento indiscriminato delle cave a cielo aperto».

«E' una situazione — *commenta l'assessore al turismo Enrico Rembado* — che ha del paradossale se si pensa che tutto il territorio del comune dal 1967 è soggetto ad un drastico vincolo paesaggistico».

Il decreto ministeriale dice infatti: «La zona ha notevole interesse pubblico perchè l'ampio territorio che si articola intorno all'antico nucleo di Borgio, circondato da una corona di alture che formano un attraente quadro naturale visibile dalla costa, dalla linea ferroviaria e dalla statale Aurelia costituisce per i cospicui caratteri di bellezza naturale e per l'insediamento di antichi nuclei caratteristici, un complesso di grande valore estetico e tradizionale».

Mentre, dunque, la Soprintendenza genovese rigida attualmente sull'attività edilizia nel comune, una cava che dà lavoro a pochi dipendenti (nessuno di Borgio) prosegue indiscriminatamente l'estrazione di pietra compromettendo i valori paesaggistici.

s. d.

Un furto da sei milioni alla Standa di Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 10 aprile.

(l. m.) La notte scorsa i ladri hanno preso di mira i magazzini Standa, in corso Genova. Sono stati rubati mangianastri, giradischi, rasoi elettrici ed altri oggetti per un valore di oltre 6 milioni.

Il furto è stato scoperto dal personale della società al momento dell'apertura. Sembra che i ladri si siano serviti di una finestra che ha facilitato loro l'ingresso nei locali, oppure che siano riusciti a farsi chiudere nei grandi magazzini la sera precedente: le serrature infatti non recano segni di scasso.

Ad Albissola il concorso "le migliori bottiglie del '74,,

Una giunta di esperti è al lavoro per trovare il vino ligure più buono

I campioni presentati sono centodieci - La manifestazione indetta dai Cavalieri del grappolo d'oro in occasione della Terza rassegna enologica regionale (25-27 aprile)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 aprile.

Centodieci sono i «campioni» di vini liguri presentati al concorso «Le migliori bottiglie 1974» indetto dall'Ordine dei cavalieri del grappolo d'oro (la cui investitura ufficiale ha avuto luogo questa sera in un tipico ristorante di Albissola Mare) in occasione della Terza rassegna enologica regionale che avrà luogo nel parco di Villa Faraggiana, ad Albissola Mare, dal 25 al 27 aprile.

Il compito e la «fatica» di vagliare la validità di tanti vini è affidato ad una giuria di esperti che stamane ad Albissola Superiore ha iniziato i suoi lavori. Ne fanno parte Pietro Basso, produttore vinicolo di Finale; Giovanni Brusa, albergatore di Varazze; Tino Camurati, sommelier di Genova; Cristoforo Casirati, agronomo di Savona; Serafino Cavallo, enologo di Cessole; Luigi Cirio, enologo di Nizza Monferrato; Renato De Salvo, assaggiatore di vini di Savona; Valter Fenoglio, assaggiatore di vini di Savona; Giacinto Meineri, produttore vinicolo di Cisano sul Neva; Virgilio Pronzati, sommelier di Genova, Renato Ratti, enologo di La Morra, Giuseppe Ratto, produttore vinicolo di Ovada; Pino Salam, sommelier di Genova; Pietro Trevia, assaggiatore vini di Andora; Zino Cornali, assaggiatore di Savona.

Albissola. Gli esperti assaggiano i vini liguri presentati al concorso (Telefoto Ferrando)

Al concorso sono praticamente rappresentati o quasi tutti i vini delle quattro province liguri. Dal rossese di San Biagio della Cima, all'albarola della Riviera di Levante; dal pigato dell'Albenganese al vermentino dell'Imperiese; dal lumassina al granaccia, dal buzzetto al crovin, dal rapallino al rossese bianco e al tambuscio di Lavagna.

Sono altresì presenti vini particolari quali il tocai ed il muller thurgau, vitigni friulani coltivati sia nel Finalese che a Santa Margherita Ligure: non mancano, poi, i vari «dolcetto» e «barbera» di Liguria, i sangiovese ed il trebbiano.

Variatissima, infine, la partecipazione degli splendidi «nostralini», miscuglio di uve diverse, con i loro particolari aromi.

In concomitanza con la Terza rassegna enologica verrà anche allestita una mostra delle etichette dei vini di Liguria alla quale possono partecipare, con una bottiglia a testa, tutti coloro, produttori o amatori, che abbiano ideato per i loro vini, etichette particolari.

m. s.

I cantieri Traverso divengono magazzini

Pietra Ligure, 10 aprile.

(s. d.) Il complesso patrimoniale costituito dai cantieri Traverso, in località Scalinco di Giustenice, sarà acquistato dal comune di Pietra Ligure per essere adibito a magazzini e deposito comunale. Lo ha deciso ieri sera il consiglio comunale. La spesa occorrente per rilevare l'area di tredicimila metri quadrati di cui duemila coperti da un capannone sarà di 125 milioni di lire.

Per il consigliere dott. Giacomo Negro, esponente dell'Dci, si tratta «di un affare conveniente anche perchè il terreno è tanto ampio che in futuro potrà ospitare anche il forno inceneritore dei rifiuti solidi urbani che Pietra Ligure intende realizzare comprensorialmente con i comuni rivieraschi».

Per l'opposizione di sinistra, invece, «la somma è esorbitante e mal spesa».

Il consiglio ha poi approvato il progetto per l'impianto di pubblica illuminazione in viale della Repubblica, che comporta la installazione di una cinquantina di punti luce per una spesa di 24 milioni di lire. Altri quindici sono stati stanziati per il potenziamento dell'acquedotto e la sua estensione alla località Villaggio Spotorno, Pian Bosco e Città di Milano. Infine, è stato deciso di acquistare il terreno (tre milioni) per l'ampliamento del cimitero del capoluogo.

Il professionista rientrava dopo un viaggio in Francia

La sciagura a Lione: il pilota di Loano morto in un atterraggio nella tormenta

Il geometra Lamberto, 40 anni (lavorava a Pietra Ligure), era considerato un decano del volo Aveva all'attivo centinaia di ore - Era uno dei soci fondatori dell'Aeroclub di Savona

Loano, 10 aprile.

(g. m.) La notizia della morte di Guido Lamberto, 40 anni, precipitato con il suo aereo da turismo (un Falco F. 14 con sigla I. Brinn) nei pressi di Lione, in Francia, ha destato a Loano molta emozione. Il Lamberto, infatti, era conosciuto come un ottimo pilota, con all'attivo centinaia di ore di volo. Fondatore dell'Aeroclub Savona, trascorreva i giorni festivi pilotando aerei per voli turistici sulla Riviera.

Il Lamberto, geometra, che curava l'amministrazione di numerosi condomini a Loano e Pietra Ligure, era partito sabato scorso dall'aeroporto di Villanova il 2 aprile, alla volta dell'Olanda. Da qui è poi ripartito assieme ad una giovane olandese Astrid, 27 anni, con la quale contava dopo che si è separato dalla moglie, molti anni fa. Facendo rotta sulle Alpi, il geometra è incappato in una tormenta. Ha tentato un atterraggio di fortuna in un bosco tra i paesi di Saint Bonet e Saint Juan, a sud-est di Lione. L'impatto con il suolo è stato però molto violento. Il Lamberto ha riportato gravissime ferite ed è morto durante il trasporto all'ospedale. Meno gravi le condizioni della giovane Astrid, tuttora ricoverata nell'ospedale lionese.

Oggi sono partiti per la città francese il presidente dell'Aeroclub Savona, Fioravante Sbragi, ed alcuni amici del geometra, per il disbrigo delle pratiche ed il trasferimento della salma a Loano. La notizia della morte del Lamberto è stata comunicata al padre Fiorenzo, 83 anni, con l'assistenza di un medico: l'uomo è infermo da anni.

Guido Lamberto

A Savona, la piccola ha due anni

Una bimba ustionata dal cavo tv: è grave

Savona, 10 aprile.

(n.s.) *Una bimba di nemmeno due anni ha corso il rischio di morire folgorata. Fortunatamente è riportato soltanto ustioni alla mano destra. Guarirà in un mese circa.*

Stamane, verso le 11, la piccola Saida Rognone, abitante in corso Tardy e Benech 11/8 giuocando per un attimo al controllo della madre che stava lavorando in cucina, si è chinata sotto il carrello della tv ed ha afferrato con la mano il cavo di alimentazione dell'apparecchio televisivo. E' stata questione di un attimo. La corrente ha investito la bimba che urlando per il dolore ha attirato l'attenzione della madre che, spaventata, è accorsa in suo aiuto. Il palmo della mano destra e stato quasi del tutto bruciato mentre altre ferite da folgorazione hanno riportato le dita.

Con un'ambulanza la piccina è stata subito trasportata all'ospedale San Paolo e il primario prof. Mario Mantero, specialista in chirurgia della mano, la ha sottoposta ad un'operazione protrattasi per oltre un'ora.

«Si trattava — *ha detto il medico* — di profonde ferite da folgorazione di 3° grado. Quasi tutti i tessuti erano stati distrutti e le ustioni arrivavano ai tendini ed a nervi. Ho dovuto rimuovere le parti bruciate e quindi innestare dalla pelle presa prelevata dall'inguine. La bimba guarirà perfettamente. Non c'è alcun pericolo per l'uso futuro della mano».

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Le chiamavano Mezzogiorno.
AMBASSADOR: Il tempo dei mari.
AMBRA: Paroxismo.
ARISTON: L'uccello di fuoco Lio.
ASTOR: Convivere fa bene l'amore.
AUGUSTUS: Fantozzi.
ELDORADO: Proibito rosso.
GIOIELLO: I peccati veniali di Lady Godiva.
GRATTACIELO: La polizia ha le mani legate.
LUX: Il fiore della seppia viva.
MODERNO: La scomunicata di San Valentino.
NUOVO PALAZZO: Lilli e il vagabondo.
OLIMPIA: Quella sporca ultima meta.
ORFEO: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
RITZ: Professione reporter.
RIVOLI: Prima pagina.
SMERALDO: Primi turbamenti.
UNIVERSALE: Piedone a Hong Kong.
VERDI: Terrore.
ARENZANO - ITALIA: L'amante perduta.
BONCO SCRIVIA - COLUMBIA: Dimitri.
RAPALLO - GRIFONE: Il seme del terrore.
ITALIA: Yuppi Du.
AUGUSTUS: Il richiamo del lupo.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Il seme del terrore.
MIGNON: Dieci passate le sedici.
CAMOGLI - ODEON: La gang dei banditi.
CHIAVARI - ASTOR: Yuppi Du.
CANTERO: Zorro.
CENTRALE: Bevi i forti.
NUOVO: Rapporto in cattedra.
GOZZANO - ITALIA: Il gattopardo.
LAVAGNA - CANTERO: Mister Exclusive.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Assassinio sull'Orient Express.

SAVONA

DIANA: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
ELDORADO: Proibito rosso.
ARI: Una notte Riviera.
ASTOR: L'assassino è l'imbecille.
GIUNIPA: Amore amaro.
MODERNO: La scomunicata di San Valentino.
SALESIANI: Estasi di un delitto. Ore di estasi.
ALASSIO - COLUMBIA: Amanti detenuti.
RITZ: Inferno di cristallo.
ALBENGA - ASTOR: Il seme del terrore.
AMBRA: Zanna Bianca alla riscossa.
CRISTALLO: Yuppi Du.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il vendicatore della mani d'orlando.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: O il vendicatore o il deserto.
ALTARE - ALTARESE: I racconti del mistero.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Quando la sera si sbaglia di verso.
CRISTALLO: Fumeri viola e coperni di rame.
CENGIO - ACNA: E incominciò il viaggio più misterioso.
CERIALE - ODEON: Amore libero.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il sindacalista.
ONDINA: Sweet movie.

IMPERIA

ROSSINI: Una donna spezza le ultime catene.
CENTRALE: Lancaster.
NUOVA: Paoli l'ultra granchio.
IMPERIA: Yuppi Du.
DIANTE: Cronaca di famiglia in un interno.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il vendicatore.
CERRI: Vendo la testa di Garcia.
BORDIGHERA - ZENI: Professione di speranza.
OLIMPIA: La cameriera.
DIANO MARINA - DIANESE: Educazione di Carmen, ragazza fatale.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il lupo della Mila e non morte.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Battiti sensuali.
CENTRALE: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.
SANREMESE: L'eredità dello zio buonanima.
ORFEO: Il convento di Hanoi Lesbo.
PERCIVALDI: Piedone a Hong Kong.
ASTRA: Inferno di cristallo.
MISSONI: La cameriera.
RITZ: Prima pagina.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Gruppo di famiglia in un interno.
IMPERO: Wong Fei, il more vendica di Bianco.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12.30 Mini premiere (cinema)
16.55 Un mot, un enfant (per bambini)
18.30 Tempo di vivere, tempo d'amare (feuilleton)
20.22 Il diavolo (Charles Baudelaire (commedia)
SECONDO PROGRAMMA
14.50 Oggi, signore (per le donne)
15.30 Le giornaliste (telefilm)
16.10 Ipot, cugi, domani (varietà)
17.50 Concerto
18.55 Cifre e lettere (gioco)
19.45 Il pellegrinaggio (feuilleton)
22.30 Litorea di un assassinio (film)
TERZO PROGRAMMA
18 — Trasmissioni per i giovani
21.20 Il diavolo buono (musicale)

RADIO MONTECARLO

7 — « Buongiorno »
8.45 « Tu mamo »
9.45 « Cinquanta »
9 — « Cantilena d'Italia delle mandolate »
9.30 « Fate voi quasi il vostro programma »
10 — « Lassù di casa Lubello »
10.30 « Parlamento italiano »
12 — « Quasi pomeriggio storiato a mezzogiorno »
14.15 « Ascolti »
14.30 « Il cuore ha sempre ragione »
15.15 « Impatto »
16 — « Self service »
17.15 « Dimensioni della settimana »

Nessuno paga: né Briano, né la Cassa di Risparmio

Il Savona ridotto all'elemosina

Mancano persino i soldi per pagare il trasporto in pullman ed il pranzo nella trasferta a Sestri Levante - Cucchi e Pellizzari ancora incerti per la formazione

(Nostro servizio particolare)
Savona, 10 aprile.

(s. ch.) Il Savona è senza una lira, ridotto all'elemosina nel senso più vero della parola. Mancano i soldi per pagare il pranzo e il pullman della trasferta di domenica a Sestri Levante: «*Mangeremo a casa e viaggeremo con le nostre auto*», dice sconsolato il d.t. Pellizzari. Se servissero cento lire per comperare un paio di stringhe o un cerotto, mancherebbero anche quelle. Non si tratta di un'esagerazione, è la pura verità. Una qualunque squadra di terza categoria, a confronto della società biancoblù, sembra l'Inter ai tempi di Moratti.

E' una situazione vergognosa, né può sempre provvedere, con la consueta passione, il segretario Gaetano Chiarenza, rimettendo soldi di tasca propria. Mario Briano non tira fuori un soldo «*Devo pagare per gli altri?*», si chiede: la Cassa di Risparmio non intende intervenire: forse non ha calcolato gli effetti della sua operazione, giusta o sbagliata che sia. Le accuse nei confronti dell'istituto di Credito si fanno ancora più pesanti, all'interno della banca c'è chi non condivide quanto è stato fatto, o perlomeno ritiene inopportuno il momento.

Si è detto che potrebbe trattarsi di un'operazione elettorale, ma in questo caso sta trasformandosi in un boomerang. Tutto ciò, ferme restando le responsabilità di Mario Briano, che comunque aveva liquidato gran parte delle pendenze nei confronti dei giocatori. Per i primi giorni di maggio è prevista l'assemblea degli azionisti: nasceranno novità?

Cucchi e Pellizzari non hanno ancora deciso la Formazione da schierare nella trasferta di Sestri, contro la squadra di Baveni. I dubbi riguardano i terzini (Brignole, Perlo e Mircoli in ballottaggio per due posti) e il centrocampo. E' probabile che Perlo rientri, per marcare Mannitto, che conosce bene, con il conseguente avanzamento di Brignole nel ruolo di mediano.

Non escluso sarà certamente Favalli, l'altro va cercato tra Fraioli, Fossa e Orcino. E' il primo ad avere le maggiori possibilità di restare in tribuna, soprattutto in caso di terreno pesante. I

Sci Finale: Margara vince il campionato

Finale Lig., 10 aprile.

(s.d.) Sulle nevi di St. Grée di Viola ha avuto luogo il campionato sociale 1975 dello Ski Club Finale Ligure. Vi hanno partecipato 93 atleti suddivisi in 18 categorie a seconda dell'età. Vincitore assoluto è stato Mario Margara. I vincitori per categoria sono stati:

Maschile: Mario Margara, Alberto Rognoni, Giacomo Mamberto, Antonio Basso, Riccardo Torri, Roberto d'Onofrio.

Femminile: Gianna Rossi, Monica Casciarino, Giovanna Bennese, Anna Margara.

3ª Marcia Civiche Libertà

Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda compilarla in stampatello ed inviarla insieme con la ricevuta del versamento di L. 1500 effettuato sul c.c.p. n. 430697 Savona, a: Società "A Campanassa", casella postale 160 - 17100 Savona. Le iscrizioni che si riceveno anche presso la redazione de "La Stampa" (via Astengo 2/2) si chiuderanno il 24 aprile.

La rubrica settimanale della floricoltura

Invenduto il 30% della produzione

La domanda è stata assai debole - Le quotazioni della merce generalmente in ribasso - Accentuata caduta dei prezzi delle rose a fiore grande - Normale andamento per la "mazzetteria" - Rincara invece il verde

L'andamento della settimana è stato caratterizzato da una domanda assai debole, che ha determinato, in generale, un ulteriore ribasso delle quotazioni per la merce venduta, mentre il 30 per cento della produzione non ha trovato collocazione alcuna.

Più accentuata è stata la caduta dei prezzi delle rose a fiore grande, a causa del forte aumento della disponibilità. Normale l'andamento dei prezzi della mazzetteria. Il questa tendenza al ribasso fa eccezione la vendita del verde ornamentale, il cui prezzo è in continua ascesa, a causa dell'ulteriore diminuzione dell'offerta.

Le partite affluite sul mercato, salvo l'impennata di lunedì 7, possono considerarsi stazionarie.

Garofani con parassita

Il servizio fitopatologico della Repubblica Federale Tedesca ha respinto, al valico di frontiera di Lindau, perchè infestata da «tetra pronubana», oltre 300 colli di garofani e l'intero carico di un camion-frigorifero.

Questi rifiuti, i primi di una certa rilevanza in questa stagione, devono rappresentare un campanello d'allarme per tutti gli interessati al settore, e per le autorità, alle quale compete l'obbligo di far applicare il noto decreto ministeriale che impone a tutti i floricoltori la lotta antiparassitaria.

Con l'aumento della fioritura della produzione tedesca, come già avviene da tanti anni, è facilmente prevedibile che i controlli si faranno sempre più severi tanto da indurre gli esportatori ad anticipare la fine della stagione, per evitare danni ingenti che per eventualità consigliano assai bene.

Aumenta l'esportazione

Il volume dell'esportazione di fiori recisi e verde ornamentale nello scorso mese di marzo, grazie anche alle festività di San Giuseppe e di Pasqua, ha registrato un leggero aumento rispetto al mese di febbraio. Le statistiche parlano chiare: 210.156 casti esportati nel mese di marzo, contro i 208.118 casti del mese di febbraio.

Da un'analisi particolareggiata di questi dati si rileva che quasi tutto l'aumento è stato assorbito dal mercato tedesco. Infatti, oltre il 77 per cento dell'esportazione imperiese è stata inviata su quel mercato (162.758 casti), con un aumento di 11.739 casti rispetto al mese di febbraio (151.019).

Un leggero aumento anche registrato anche per l'esportazione sul mercato svizzero (23.830 casti contro 21.756), mentre per tutti gli altri mercati esteri la situazione è rimasta quasi stazionaria, fatta eccezione per il mercato francese, sul quale sono stati inviati, nel mese di marzo, 5448 casti di verde ornamentale.

ALDO SARCHI

I prezzi della settimana

(in lire per unità)

	ven.	sab.	lun.	mart.	merc.	gio.
Garofani pregiati	50	55	50	50	45	40
Garofani comuni	30	35	27	30	25	20
Miniatures	60	75	70	70	60	60
Rose extra	40	40	30	40	30	25
Rose prima	35	35	28	35	25	20
Rose Baccarat extra	200	200	200	180	200	150
Baccarat prima	130	125	120	120	100	80
Sonia extra	150	150	150	200	150	150
Lara extra	150	150	150	150	150	80
Rosalline	80	80	70	60	60	50
Anemoni prima	16	16	16	13	12	14
Ranuncoli	45	45	45	45	45	45
Gerbera	100	100	100	80	80	70
Margherita	40	40	40	35	25	30
Verde spruegeri (al kg)	2100	2000	3000	3000	3200	3200
Plumosus (30 fogile)	3200	3000	3500	3500	3500	3000
Partite offerte	1977	1384	2032	1873	1927	1866

sopraffino vergine oliva acid. 1,5 per cento 15-10-1350 (1530-1580); olio fino vergine di oliva acid. 3% 1450-1480 (1450-1500); olio vergine di oliva acid. 4% 1330-1360 (1350-1380); olio di oliva sottostato acid. gradi 0,5 1440-1460 (1460-1480); olio di sansa di oliva rettificato gradi 0,5 900-915 (920-930); olio di oliva lampante base 3 1273-1295 (1300-1318); olio di oliva lampante base 5/10 1240-1250 (1270-1280).

Olio di semi di arachide 630-690 (680-690); olio di semi vari 520-530 (520-530); olio di semi di girasole 670-680 (610-680). I prezzi si intendono alla produzione franco magazzino, esclusa Iva e provvigione, per pronta consegna e pagamento.

Stamane a Sanremo

Zuffa per una cesta al mercato dei fiori

Sanremo, 10 aprile.

(m. r.) Zuffa questa mattina all'interno del mercato dei fiori di piazza Colombo. Due floricoltori, Francesco Donato, residente a Costa Rainera, e Bruno Lanteri, di Sanremo, sono venuti alle mani a causa della collocazione di una cesta di rose, che entrambi volevano depositare nello stesso posto.

I vigili urbani sono intervenuti ed i due sono stati multati per aver disturbato il normale svolgersi dell'attività di mercato.

SANREMO — E' stato eletto il nuovo consiglio del Soroptimist International: presidente, la professoressa Emi Arpesella; consiglie, la dottoressa Luciana Beltramino, la dottoressa Maria Bertalli, l'insegnante Maria Canton, la dottoressa Mara Giacca, la dottoressa Franca Manfredi, l'ostetrica Tina Musso, la dottoressa Luisa Pianavia, l'insegnante Giulietta Tranco.

Scende ancora il prezzo dell'olio

Imperia, 10 aprile.

(b. m.) Il mercato all'ingrosso di Imperia ha fatto registrare questa settimana nuovi ribassi per l'olio di oliva mentre sono rimasti invariate le quotazioni dei vari tipi di olio di seme.

Ecco i prezzi rilevati dalla Camera di commercio (fra parentesi i prezzi della settimana precedente): olio extra vergine di oliva acid. 1% 1630-1670 (1700); olio sopraffino vergine oliva acid. 1,5 per cento 15-10-1550 (1530-1580); olio fino vergine di oliva acid. 3% 1450-1480 (1450-1500); olio vergine di oliva acid. 4% 1330-1360 (1350-1380); olio di oliva sottostato acid. gradi 0,5 1440-1460 (1460-1480); olio di sansa di oliva rettificato gradi 0,5 900-915 (920-930); olio di oliva lampante base 3 1273-1295 (1300-1318); olio di oliva lampante base 5/10 1240-1250 (1270-1280).

Olio di semi di arachide 630-690 (680-690); olio di semi vari 520-530 (520-530); olio di semi di girasole 670-680 (610-680). I prezzi si intendono alla produzione franco magazzino, esclusa Iva e provvigione, per pronta consegna e pagamento.

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

CASO MICELI / IL QUIRINALE? MA CERTO CHE SAPEVA
di LINO IANNUZZI

ENI / C'E' ODORE DI FUMO: E' GIROTTI CHE S'E' BRUCIATO
di ALBERTO STATERA

FEMMINISTE A CONGRESSO / MA CHE VOGLIONO QUESTE DONNE?
di GIUSEPPE CATALANO

DISCUSSIONI E ALLORA PARLIAMO DI LENIN...
Interventi di VITTORIO SALTINI
DOMENICO SETTEMBRINI, LUCIO COLLETTI